

Louo: A. Orbelli

Sonetto

PER LE AUSPicate NOZZE

PIETRO POLLINI

colla gentile signora

CLOTILDE BEROLDINGEN.



PER LE AUSPICATE MORTE

del disastro avverso

PIETRO POLLINI

colla gentile signora

CLOTILDE BEROLINGEN.



## Sonetto

O stolta età, che finse ciechi i Numi  
E cinse Amor d'oscura benda agl'occhi!  
Mai non incontra che lo strale scocchi  
Se appien dischiusi non ha in volto i lumi.

Onde tu vedi che non pur s'allumi  
Della sembianza, e le fattezze adocchi;  
Ma dell'alma il sentir, del core i tocchi  
Di tenergli celato invan presumi.

Clotilde non è ver? Tu del consorte  
Ei di te in una col gentil sembiante  
Dell'alma avete le gran doti scorte.

Quindi in due cor avete solo un core,  
E ben da questo fortunato istante  
D'ogni dolcezza vi ricolma Amore.

*In segno di sincera esultanza  
e verace amicizia  
D. A. S.*



## Sanctio

O stolta età, che finse ciechi i Numi  
E cinse Amor d'oscura benda agl'occhi!  
Mai non incontri che lo strale scocchi  
Se appien dischiusi non ha in volto i lumi.

Onde tu vedi che non pur s'allumi  
Della scambianza, e le fattezze adocchi;  
Ma dell'alma il sentir, del core i tocchi  
Di tenergli celato invan presumi.

Clotilde non è ver? Tu del consorte  
Ei di te in una col gentil sembiante  
Dell'alma avete le gran doti scorte.

Quindi in due cor avete solo un core,  
E ben da questo fortunato istante  
D'ogni dolcezza vi ricolma Amore.

Se agno de amore collanza

e verace amicizia

O. C. S.